

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015

(aggiornamento per a.s. 2018/19)

Promuovere e potenziare il successo formativo di ogni alunno individuando percorsi di apprendimento/insegnamento sempre più personalizzati e rispondenti alle reali esigenze del singolo, della classe e della collettività.

Partecipazione al PON 2014/20 Competenze di base Avviso 1953/2017

Attraverso l'applicazione delle Teorie di Gardner e il conseguente utilizzo di metodologie didattiche innovative e alternative alla lezione frontale; la continuità nel curriculum verticale per il coinvolgimento di una classe della scuola media di primo grado utilizzando la tecnologia multimediale, sono stati progettati tre moduli nei seguenti ambiti disciplinari: Italiano (con l'applicazione del curriculum verticale con la scuola media di primo grado); Matematica (competenze logico-matematiche e miglioramento Prove Invalsi) ; Francese (incremento delle competenze linguistiche). Gli obiettivi perseguiti sono: Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , per l'Italiano e la Lingua Francese; potenziamento delle competenze in ambito matematico, logico e scientifico, delle metodologie laboratoriali; cittadinanza attiva , europeità e legalità; contrasto alla dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica.

Miglioramento del sistema di comunicazione interna ed esterna.

- Vengono riconfermate le deroghe adottate nel precedente a.s. in riferimento al D.P.R. 122/09 art. 14 co.7;
- Viene riconfermata la griglia di valutazione a suo tempo approvata e inserita nel PTOF di Istituto nonché i criteri per l'ammissione/non ammissione all'anno successivo (dettagli nel Verbale n.4 a.s.2018/19;
- Per le comunicazioni scuola-famiglia, vengono riconfermate le modalità in uso nell'Istituto, compreso il Registro Elettronico;

INTEGRAZIONE E INCLUSIONE

- Revisione e approvazione del PAI;
- composizione del GLI e del GLHI con l'individuazione delle relative figure di sistema e del relativo organigramma:

GLI	Dirigente Scolastico Dot.ssa Senesi Paola; F.S. Prof. De Cristofaro; Referente per il Sostegno per la sede del Carducci ; Prof. Santaroni (Referente per il Sostegno per la sede di Villa Paganini); Prof.ssa Madonia Referente per i DSA della Sede Centrale e Succursale; Prof.ssa Marcuccio Referente BES per le due sedi.
GLHI	Dirigente Scolastico; componenti del GLI, Prof.sse Petrillo e Gigliotti

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di condotta, si riporta quanto segue:

Nel quadro della normativa vigente, la votazione sul comportamento degli studenti viene espressa in decimi dal Consiglio di Classe come elemento che concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. La valutazione del comportamento degli studenti si propone di accertare :

1. i livelli di consapevolezza raggiunti in riferimento ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
2. la capacità di rispettare le norme che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica (assenze, ritardi, uscite anticipate);
3. la consapevolezza dei propri doveri (impegno, partecipazione, continuità);
4. la capacità di esercitare i propri diritti all'interno della comunità scolastica, nel riconoscimento e nel rispetto di tutti gli altri

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per attribuire il voto di condotta al singolo studente ogni consiglio di classe deve prendere in considerazione i seguenti elementi:

1. comportamento regolato dalla consapevolezza di appartenere ad una comunità, conformato al rispetto delle norme che regolano la vita scolastica e l'attività (RISPETTO DEL REGOLAMENTO D'ISTITUTO)
2. frequenza costante e regolare e puntualità alle lezioni
3. partecipazione attenta e costruttiva al lavoro didattico quotidiano e alle attività e iniziative proposte dalla scuola ed attuate anche fuori dai locali dell'Istituto (viaggi di istruzione, progetti, partecipazione a conferenze ecc.)
4. diligenza nello svolgimento dei compiti, rispetto degli impegni di studio e delle consegne affidate
5. Il voto di condotta è pertanto attribuito dal consiglio di classe durante le operazioni di scrutinio, in base ai criteri sopraelencati e in rapporto alle seguente tabella di valutazione:

10 / 10

- Comportamento sempre corretto, responsabile e rispettoso dei docenti, dei compagni e delle Istituzioni
- Interesse vivace, impegno serio e costante, partecipazione attiva e propositiva
- Collaborazione costruttiva con tutte le componenti della scuola
- Consapevolezza del proprio dovere, rispetto della puntualità, frequenza assidua

9 / 10

- Comportamento corretto , responsabile e rispettoso
- Interesse, attenzione e partecipazione buoni
- Frequenza costante, rispetto e puntualità

8 / 10

- Comportamento corretto e rispettoso delle regole
- Interesse ed attenzione buoni, partecipazione non particolarmente attiva e propositiva
- Sostanziale, ma non sempre adeguato rispetto della puntualità (assenze saltuarie ...)

7 / 10

- Comportamento sostanzialmente corretto e rispettoso delle norme
- Interesse e partecipazione discontinui, non costante rispetto delle consegne
- Scarsa puntualità e discreto numero di assenze

6 / 10

- Comportamento non sempre corretto (richiami e note disciplinari)
- Interesse ed attenzione discontinui; partecipazione poco attiva
- Superficiale consapevolezza del proprio dovere
- Non rispetto della puntualità (ritardi) e della frequenza (assenze)

5 / 10

- Comportamento non corretto, tendenza ad una inosservanza grave e costante del rispetto per gli altri e per i beni pubblici
- Mancanza di interesse e partecipazione alla vita scolastica e disturbo costante dell'attività didattica- formativa
- Assenze ripetute e saltuarie, mancanza di rispetto della puntualità
- Assenza di apprezzabili cambiamenti del comportamento anche a seguito di sanzioni disciplinari di natura educativa e riparatoria

Referenti progetti (approvazione al Collegio n.4 del 13/12/2018)

Ferma restando l'individuazione delle priorità formative del PTOF 2016/19, per il corrente anno scolastico, sono state individuate le numerose proposte di ampliamento dell'offerta formativa (dettagli nel Verbale n.4 del Collegio Docenti del 13/12/2018)

A seguito della partecipazione ai progetti previsti da bandi di gara di cui al Programma Operativo Nazionale (PON 2014/2020)/ Fondi Strutturali Europei per la scuola/Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020 , sono state elaborate le seguenti tabelle per la valutazione dei titoli per gli incarichi delle figure di sistema previste dai suddetti Programmi

(Allegati al Verbale del Collegio n. 3 del 31/10/2018)

CRITERI DI SELEZIONE ALUNNI

La selezione sarà effettuata sulla base di una graduatoria stilata secondo i seguenti criteri deliberati dagli organi collegiali:

CRITERI DI SELEZIONE	PUNTEGGIO
A) Esiti insufficienti negli apprendimenti	Da zero a tre punti
Elementi di valutazione	
1. Insufficienza in italiano: 1 pt	
2. Insufficienza in matematica: 1 pt	
3. Insufficienza in francese: 1 pt	
Totale	
Strumenti di selezione: Valutazione dei risultati dei test di ingresso e dello scrutinio del primo quadrimestre.	
Disturbi dell'apprendimento	Da zero a tre punti
B) Disturbi dell'apprendimento Elementi di valutazione:	
1. Legge 104, art. 3 c. 3: 3 pt	
2. DSA: 2 pt	
3. Disturbi osservati ma non certificati: 1 pt	
Totale	
Strumenti di selezione: Valutazione tramite documentazione agli atti della scuola ed apposito elenco redatto dalla Funzione Strumentale per l'Inclusione; indicazioni del Coordinatore Consiglio di Classe.	
Totale definitivo A+B	

A parità di punteggio sarà data priorità agli allievi appartenenti a nuclei familiari con reddito più basso desumibile attraverso Certificazione ISEE.

DOCENTE MADRELINGUA FRANCESE (PRECEDENZA ASSOLUTA)

TITOLI	Punti
Laurea (vecchio ordinamento o II livello) in Lingue e letteratura francese o titolo di laurea equivalente conseguito in un paese francofono - max 1 titolo	5
Abilitazione all'insegnamento conseguita in un paese francofono - max 1 titolo	4
Esperienza come docente straniero francofono a studenti italiani (L2) in paesi francofono - max 5 esperienze	3 per ciascuna (max 15)
Esperienza come formatore esami di certificazione linguistica (al di fuori di quella nei PON/POR) - max 5 esperienze	2 per ciascuna (max 10)
Esperienza PON/POR in qualità di esperto di lingua Francese	1 per ciascuna

max 3 esperienze	(max 3)
Docente di francese della scuola secondaria di secondo grado max 3 esperienze	1 per anno (180 gg) (max 3)
Totale	.../40

DOCENTE DI LINGUA FRANCESE INTERNO /ESTERNO

TITOLI	Punti
Docenza di lingua francese a tempo indeterminato, nella scuola secondaria di secondo grado - max 3 anni scolastici	1 per a.s. (max 3)
Competenza certificata nell'insegnamento della lingua straniera:	2
Documentata esperienza lavorativa almeno annuale in paesi francofoni (max 3 esperienze)	2 per ciascuna (max 6)
Esperienza come formatore esami di certificazione linguistica (al di fuori di quella nei PON/POR) (max 3)	2 per ciascuna (max 6)
Esperienza PON/POR in qualità di esperto di lingua francese (max 3 esperienze)	1 per ciascuna (max 3)
Esperienza PON/POR in qualità di tutor di lingua francese max 3 esperienze	1 per ciascuna (max 3)
Totale	.../23

A parità di punteggio, avrà la precedenza il candidato anagraficamente più giovane.

Si dichiara che i titoli elencati in sintesi trovano riscontro nel curriculum allegato.

Firma

Data _____

ESPERTO (Italiano e Matematica) , TUTOR (Italiano Francese e Matematica) E REFERENTE VALUTAZIONE (Italiano Francese e Matematica) INTERNO/ESTERNO

A parità di punteggio, avrà la precedenza il candidato anagraficamente più giovane.

Progetto-PON FSE-..... - Scheda Punteggio Esperto, tutor e referente valutazione

RICHIEDENTE: _____ **Modulo** _____

A) Laurea Specifica o Diploma abilitante professionale (inerente il contenuto del modulo) punti 15
1.
B) ALTRO TITOLO DI STUDIO (Max Punti 6)
B 1) Altra laurea Punti 6
B2) Certificazioni Informatiche e Linguistiche (ECDL-

Punti _____
Punti _____

Riservato al D.S.
Punti _____
Punti _____

D3 - Per ogni attività di progettazione, esperto ,tutor, presso Enti pubblici o aziende private relativi a progetti finanziati con risorse regionali,nazionali e comunitarie ed eventuali pubblicazioni,dispense anche con università didattiche attinenti l'oggetto del modulo. (Punti 2 – max punti 10)
1.
2.
3.
4.
5.
D4-DOCENTE DELLE DISCIPLINE inerente il contenuto del modulo (punti 1 per anno max 26)
Totale Titoli Professionali
TOTALE COMPLESSIVO

Punti _____
Punti _____
Punti _____
Punti _____
Punti _____
Punti _____
Punti _____
Punti _____
Punti _____
Punti _____
Punti _____

Punti _____
Punti _____
Punti _____
Punti _____
Punti _____
Punti _____
Punti _____
Punti _____
Punti _____
Punti _____
Punti _____

Si dichiara che i titoli elencati in sintesi trovano riscontro nel curriculum allegato.

Data

Firma

Figura Aggiuntiva Interna/ Esterna

TABELLA DI VALUTAZIONE DEI TITOLI

A parità di punteggio, avrà la precedenza il candidato anagraficamente più giovane.

Titoli	Valutazione	Punti Dichiarato dal Candidato	Punti Dichiarato dalla Commissione
Laurea vecchio ordinamento o Laurea specialistica nuovo ordinamento (max 10) (in alternativa al punteggio del punto successivo) attinente alle tematiche progettuali prescelte	<ul style="list-style-type: none"> · Punti 9 per voto da 106 a 110 (+1 per la Lode) · Punti 8 per voto da 100 a 105 · Punti 5 per voto fino a 99 		
Diploma Universitario triennale vecchio ordinamento o Laurea triennale nuovo ordinamento (in alternativa al punteggio del punto precedente) attinente alle tematiche progettuali prescelte	Punti 5		
Corso di	1 punto per corso		

specializzazione/perfezionamento, stage, master post-laurea attinenti alle tematiche progettuali prescelte (fino a max 5 corsi)			
Attività di collaborazione con Università enti di Ricerca, ASL, Enti Pubblici, Ministeri relativamente alle tematiche trattate (max 5)	1 punto per ogni progetto		
Esperienze professionali pregresse nell'ambito della formazione nelle tematiche indicate svolte in altre istituzioni Scolastiche (max 5)	1 punto per ogni progetto		
Pregresse esperienze maturate in progetti analoghi realizzati con docenti e alunni di scuola secondaria superiore. (max 10)	1 punto per ogni progetto		

Si dichiara che i titoli elencati in sintesi trovano riscontro nel curriculum allegato.

Firma

Data _____

PERSONALE ATA – PROFILO ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

A parità di punteggio, avrà la precedenza il candidato anagraficamente più giovane.

Titoli di studio (N.B. Il punteggio è attribuito per un solo titolo)	
Diploma di istruzione secondaria di secondo grado attualmente valido per l'accesso al profilo professionale di Assistente Amministrativo	Punti 20
Attestato di qualifica professionale	Punti 10
Titoli culturali specifici	
Competenze informatiche comprovate con autocertificazione	Punti 10 per ogni titolo, fino a un massimo di 20
Titoli di servizio	
Anzianità di servizio effettivamente svolto nel profilo/ruolo di attuale appartenenza	Punti 2 per ogni titolo, fino a un massimo di 20
Totale massimo	70 punti

Si dichiara che i titoli elencati in sintesi trovano riscontro nel curriculum allegato.

Firma

Data _____

PERSONALE ATA – PROFILO ASSISTENTI TECNICI

A parità di punteggio, avrà la precedenza il candidato anagraficamente più giovane.

Titoli di studio (N.B. Il punteggio è attribuito per un solo titolo)	
Diploma di istruzione secondaria di secondo grado attualmente valido per l'accesso al profilo professionale di Assistente Tecnico	Punti 20
Attestato di qualifica professionale	Punti 10
Titoli culturali specifici	
Competenze informatiche comprovate con autocertificazione	Punti 10 per ogni titolo, fino a un massimo di 20
Titoli di servizio	
Anzianità di servizio effettivamente svolto nel profilo/ruolo di attuale appartenenza	Punti 2 per ogni titolo, fino a un massimo di 20
Totale massimo	70 punti

Si dichiara che i titoli elencati in sintesi trovano riscontro nel curriculum allegato.

Firma

Data _____

PERSONALE ATA – PROFILO COLLABORATORI SCOLASTICI

A parità di punteggio, avrà la precedenza il candidato anagraficamente più giovane.

Titoli di studio (N.B. Il punteggio è attribuito per un solo titolo)	
Diploma di istruzione secondaria di secondo grado	Punti 6
Attestato di qualifica professionale	Punti 4
Diploma di istruzione secondaria di primo grado	Punti 2
Titoli di servizio	
Anzianità di servizio effettivamente svolto nel profilo/ruolo di attuale appartenenza	Punti 2 per ogni titolo, fino a un massimo di 20
Disponibilità a svolgere straordinari	Fino a 4 punti
Totale massimo	36 punti

Si dichiara che i titoli elencati in sintesi trovano riscontro nel curriculum allegato.

Firma

Data _____

PIANO DI FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI – CO. 124, Legge n. 170/15

Art. 1 co.10 CCNL 2016/18

Il piano di formazione annuale definisce, in sostanza, come un'organizzazione intenda impostare il proprio programma delle attività di formazione nel prossimo anno e come abbia deciso di gestire le risorse a sua disposizione per questa attività. Alla luce di quanto premesso, risulta chiaro che lo sviluppo professionale dei docenti deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze, che permetta di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'istituzione scolastica nel suo complesso e, conseguentemente, dei risultati degli studenti. Conformemente alla nota MIUR 41852/16, esso indica **le priorità della formazione professionale** dei docenti e le fa rientrare in:

- Competenze di sistema;
- Competenze per il 21.mo secolo
- Competenze per una scuola inclusiva.

Il dettaglio delle iniziative di formazione è contenuto nel Piano della Formazione Docenti approvato nel Collegio Docenti del 23/01/2019

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Riferimenti normativi: DPR 28 marzo 2013, n. 80: Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione, nell'ambito del sistema nazionale di valutazione di cui al DL 19 novembre 2004, n. 286: Istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione.

Il PdM si configura come un percorso mirato alla realizzazione delle azioni necessarie per la crescita del nostro Istituto. Il presente documento costituisce un aggiornamento del Piano di Miglioramento (PdM) per l'anno scolastico 2017-2018, come previsto dal DPR 80/13, a conclusione del processo di autoanalisi d'istituto sulla scorta dei PdD (punti di debolezza) e PdF (punti di forza) registrati e, conseguentemente, sulla base delle priorità strategiche individuate e condivise in sede di Collegio Docenti.